

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Riccardi Alessandro
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>		<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Se bene è debito dei Procuratori di eseguir la volontà dei lor principali		
<b>Contenuto</b>	Peranda rassicura il destinatario del fatto che "l'huomo di Vostra Signoria fu hieri qua" portando i doni a nome del "Signor Cugnato e fratello" [quest' ultimo potrebbe essere Giulio Cesare Riccardi]. Conclude chiedendo al ricevente di salutare, a nome suo, Giovan Battista [forse Peranda, suo cugino].		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 57-58		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		

---